



EXTRA

L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi

Spettacolo di *graphic novel theatre* interpretato da **Claudio Casadio**

Mercoledì 15 gennaio ore 20.30

Teatro Comunale di Ferrara

Abstract

Graphic novel theatre protagonista al Comunale con "L'Oreste" di Casadio

Il Teatro Comunale di Ferrara è pronto ad accogliere, mercoledì 15 gennaio alle 20.30, un'opera di drammaturgia originale e contemporanea: "L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi". Spettacolo di *graphic novel theatre* interpretato da **Claudio Casadio**, in un'interazione continua tra teatro e fumetto animato grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Lucca Comics&Games.

Comunicato stampa

Ferrara, 10 gennaio 2025 - Dopo tre anni di repliche che hanno attraversato tutta Italia, arriva al **Teatro Comunale "Claudio Abbado" di Ferrara**, mercoledì 15 gennaio alle 20.30, "L'Oreste. Quando i morti uccidono i vivi", spettacolo di *graphic novel theatre* interpretato da **Claudio Casadio** (Premio nazionale Enriquez 2023 come "migliore attore" di Teatro Classico e Contemporaneo). Un'opera di drammaturgia originale in cui i sogni dell'Oreste trasformano la scenografia e il teatro in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del *graphic novel theater* rendono realizzabile.

Un solo attore in scena, ma non un monologo. Grazie alla mano di **Andrea Bruno**, uno dei migliori illustratori italiani, l'interazione tra teatro e fumetto, animato da Imaginarium Creative Studio, è continua. La pièce è scritta da **Francesco Niccolini** e diretta da **Giuseppe Marini** ed è frutto della co-produzione di **Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori**, in collaborazione con il festival **Lucca Comics&Games** che, nell'ottobre del 2021, ne ospitò la "Prima Nazionale" al Teatro del Giglio di Lucca. Le musiche originali sono firmate da **Paolo Coletta**.

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come, a volte, sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna. Uno spettacolo originalissimo, di struggente poesia e forza, in cui fluiscono momenti drammatici e altri teneramente comici. Con un'animazione grafica di straordinaria potenza, visiva e drammaturgica, Claudio Casadio dà vita e voce a un personaggio indimenticabile, affrontando con grande sensibilità attoriale il tema importante e delicato della **malattia mentale**.

Info utili

Biglietti da 18 a 3 euro. Info e vendite su www.teatrocomunaleferrara.it, su Vivaticket e in biglietteria del Teatro Comunale di Ferrara (Corso Martiri della Libertà, 21). Durata: 70 minuti senza intervallo

Sinossi

Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così.

Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore. Non ha avuto fortuna l'Oreste, e nel suo passato ci sono avvenimenti terribili che ha rimosso ma dai quali non riesce a liberarsi: la morte della sorella preferita, la partenza del padre per la guerra, il suo ritorno dalla campagna di Russia tre anni dopo la fine di tutto e poi la sua nuova partenza, di nuovo per la Russia, per una fantastica carriera come cosmonauta, e - come se tutto questo non bastasse - la morte violenta della madre, una madre che lo ha rifiutato quando era ancora ragazzino con i primi problemi psichici.

Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata (che ha conosciuto a un "festival per matti" nel manicomio di Maggiano a Lucca), parla sempre.

Parla con i dottori, con gli infermieri, con un'altra sorella che di tanto in tanto viene a trovarlo, ma soprattutto parla con l'Ermes, il suo compagno di stanza, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico di un esercito straniero tenuto prigioniero in Italia. Peccato che l'Ermes non esista.

Oreste riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. I sogni dell'Oreste, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del "Graphic Novel Theater" rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenerezza disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato.

di **Francesco Niccolini**

con **Claudio Casadio**

illustrazioni di **Andrea Bruno**

regia **Giuseppe Marini**

scenografie e animazioni **Imaginarium Creative Studio**

costumi **Helga Williams**

musiche originali **Paolo Coletta**

light design **Michele Lavagna**

uno spettacolo co-prodotto da **Società per Attori e Accademia Perduta/Romagna Teatri**

in collaborazione con **Lucca Comics & Games**